

## **Presentazione del progetto BullyBuster**

### **WEBINAR – Tecnologia, Psicologia e Diritto nella lotta al cyberbullismo: un necessario approccio interdisciplinare**

#### **Sommario**

Da oltre un anno, le Università di Bari, Cagliari, Foggia e Napoli Federico II affrontano congiuntamente bullismo e cyberbullismo allo scopo di sconfiggere questa grave piaga sociale, diffusa nelle scuole ed al di fuori di esse. Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha infatti deciso di finanziare l'ambizioso progetto intitolato "BullyBuster - A framework for bullying and cyberbullying action detection by computer vision and artificial intelligence methods and algorithms" nell'ambito del bando 2017 relativo ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

Cosa sarà il "Bullybuster", ovvero l'"Acchiappabulli"? Sarà un avanzato programma basato sull'intelligenza artificiale, in grado di vedere se in una piazza, una via o una stanza, oppure durante una comunicazione sui social o al cellulare si stanno compiendo azioni prepotenti e violente, come minacce, aggressioni, lesioni, sia fisiche che digitali. L'Acchiappabulli sarà in grado di segnalare se è in corso un atto di bullismo nella realtà reale o in quella virtuale, permettere agli aggressori di controllare i toni e le azioni, proteggere le vittime prevenendo o contenendo l'atto violento attraverso un "alert" alle forze dell'ordine, alla scuola, alla famiglia.

I ricercatori di quattro Università del sud e isole formano altrettanti gruppi di ricerca, non solo specializzati nell'ambito tecnologico e dell'intelligenza artificiale, ma anche in quello giuridico e psicologico. L'approccio interdisciplinare è la chiave di volta del progetto e, più in generale, delle azioni di contrasto a questi fenomeni criminogeni. Per mettere a punto sistemi di intelligenza artificiale che monitorino i comportamenti dei minori nelle loro comuni relazioni sociali e segnalare sin dalle loro prime avvisaglie atti di violenza, gli psicologi delinearanno la "fisionomia" del bullo nel suo approccio comportamentale, i giuristi daranno il perimetro di ciò che è "bullismo" e ciò che non lo è, ed infine gli ingegneri informatici realizzeranno il Bullybuster, ossia quel sistema che verrà impiantato in telecamere o apparati digitali (cellulari, laptop, ecc.) che, in via preventiva, saprà segnalare l'emersione di un atto di bullismo. Lo scopo è ridurre l'insorgenza, la continuazione e la reiterazione di tali atti. Grazie al lavoro dei ricercatori, provenienti da territori dove il fenomeno è molto sentito, l'Italia disporrà del primo strumento reale per combattere il bullismo, ovvero uno strumento pensato per le famiglie, gli studenti, le scuole e le forze dell'ordine.

Il Bullybuster è già in fase di realizzazione preliminare, essendo al suo secondo anno di progettazione, ed alcuni dei suoi moduli sono già stati sperimentati. Tutti gli aggiornamenti correlati al lavoro del gruppo di ricerca, nonché la sua composizione completa, sono reperibili nel sito del progetto: <http://www.bullybuster.unina.it>.

I responsabili scientifici delle quattro unità, i professori Donatella Curtotti (Foggia), Donato Impedovo (Bari), Gian Luca Marcialis (Cagliari) e Carlo Sansone (Napoli "Federico II", capofila), ed il loro staff presenteranno il 6 maggio 2021 in questo webinar di circa 90 minuti il loro progetto grazie all'interessamento del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Campania, il Prof. Giuseppe Scialla.

Nel seguito si riporta la scaletta degli interventi:

Ora	Intervento
15.00	Sommario del progetto (Prof. Carlo Sansone)
	<b>Dettaglio del progetto</b>
15.15	Il rilevamento del bullismo nello spazio fisico (Prof. Gian Luca Marcialis)
15.25	Il rilevamento del bullismo nel cyberspazio (Prof. Donato Impedovo)
15.35	Il ruolo della psicologia (Prof. Grazia Terrone)
15.45	Profili giuridici del progetto: privacy, reati, prevenzione (Prof. Donatella Curtotti)
	<b>Cosa vogliamo da voi</b>
15.55	Presentazione dell'App BullyBuster Questionnaire (Proff. Donato Impedovo e Grazia Terrone)
16.05	Come utilizzeremo i vostri dati (Proff. Angela Procaccino e Gian Luca Marcialis)
	<b>Le funzionalità preliminari</b>
16.15	Alcuni video e scenari dimostrativi (Prof. Gian Luca Marcialis, Donato Impedovo, Carlo Sansone)
16.30	Conclusioni (Prof. Carlo Sansone)
16.35	Domande da parte del pubblico

### Breve CV dei responsabili scientifici del progetto e dei relatori

**Donatella Curtotti** è professore ordinario di Diritto processuale penale. Docente di Criminalistica e Digital Forensics. Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Coordinatrice del Corso di laurea in Scienze investigative. Direttrice della Collana "Scienze giuridiche della Sicurezza", Pacini editore. Autrice, tra le molteplici monografie e pubblicazioni, dei volumi *Rilievi e accertamenti tecnici*, Cedam, 2013; *I collegamenti audiovisivi nel processo penale*, Giuffrè, 2006. Co-autrice di *Cyber Forensics e indagini digitali*, Giappichelli, 2021. Co-curatrice del *Manuale delle investigazioni sulla scena del crimine*, Giappichelli, 2019. Docente presso la Scuola Superiore della Magistratura, la Scuola Nazionale di Alta Formazione dell'Unione Camere penali italiane, l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri, i Corsi di tecniche investigative e tecnico-scientifiche della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.

**Donato Impedovo** è professore associato di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni presso il Dipartimento di Informatica degli Studi di Bari Aldo Moro con abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore ordinario. Le sue attività di ricerca ricadono nei campi del Signal Processing, Computer Vision, Pattern Recognition e Machine Learning con applicazione nei domini della Sicurezza, eHealth, Smart City e Sustainability. Su tali temi ha pubblicato oltre 120 articoli in riviste internazionali e in proceedings di convegni rilevanti. Il Prof. Impedovo è molto attivo anche in progetti di ricerca e sviluppo tecnologico avendo gestito più di 30 progetti finanziati da istituzioni pubbliche e da aziende private. Nel 2019 ha fondato, con altri colleghi, la Spin-Off Digital Innovation accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di cui ne è attualmente Presidente.

**Gian Luca Marcialis** è professore associato di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università degli Studi di Cagliari con abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore ordinario. Dirige le attività di ricerca e sviluppo dell'Unità Biometria del Pattern Recognition and Applications Lab (<http://pralab.diee.unica.it>). I suoi principali interessi sono nel settore dell'intelligenza artificiale e della visione computerizzata, con particolare applicazione ai sistemi di riconoscimento personale

basato su tratti biometrici (impronte digitali e palmari, volti, andatura, EEG) ed alle contraffazioni finalizzate alla violazione di detti sistemi. Ha al suo attivo oltre cento pubblicazioni su riviste scientifiche, atti di conferenze e capitoli di libro internazionali.

**Carlo Sansone** è professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica edelle Tecnologie delle Informazioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché Presidente del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi. I suoi interessi scientifici riguardano principalmente il machine learning ed il deeplearning e l'analisi ed il riconoscimento di immagini e video, con applicazioni nei settori dell'interpretazione di immagini biomedicali, della biometria, della rilevazione di intrusioni in reti di calcolatori e dell'immagine forensics, settori in cui ha coordinato progetti di ricerca in ambito nazionale. Fa parte del Comitato di Gestione del Laboratorio Nazionale di Artificial Intelligence and Intelligent Systems del CINI. È autore di oltre 200 pubblicazioni in riviste internazionali e in atti di congressi, nonché co-editor di tre libri scientifici.

**Angela Procaccino** è professore associato di Diritto processuale penale presso l'Università di Foggia. Si occupa dei temi del diritto delle prove penali, delle garanzie individuali all'interno del sistema di giustizia penale, dell'organizzazione della giustizia penale. È stata membro del consiglio giudiziario per la Basilicata ed è membro del Presidio di Qualità di Ateneo. È stata delegata di Ateneo per l'organizzazione e la gestione, insieme all'Associazione Libera, del percorso "I cento passi" di preparazione alla "Giornata nazionale dell'impegno e della memoria" del 21 marzo 2018. È delegato di Ateneo nell'Accordo quadro interuniversitario sull'Antimafia. È responsabile scientifico della "Clinica legale" "Vittime del racket e dell'usura: accoglienza, ascolto, informazione", primo esperimento in Italia, per lo studio e l'esercizio delle competenze nell'ambito del contrasto a detti fenomeni.

**Grazia Terrone** è ricercatrice di Psicologia Dinamica presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" con abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato. I suoi principali interessi sono nel settore della prevenzione del disagio adolescenziale connesso alle dipendenze e alla psicopatologia (problematic internet; gambling disorder and schizophrenia). Particolare attenzione è rivolta alla manifestazione di comportamenti maladattivi internalizzanti ed esternalizzanti (impulsività, aggressività, trasgressione delle regole, resilienza, empatia) e ai fattori di rischio e di protezione, rilevati attraverso i biomarcatori (conduttanza cutanea, EEG, ECC...). Autrice di molteplici articoli scientifici, realizzati con la collaborazione di Istituti Scolastici e ASL. Docente presso la scuola di Specializzazione per psicoterapeuti "Il Ruolo Terapeutico" e la "Scuola SAPP".

